

Venerdì
16 gennaio

Ore 21,00: Consiglio Pastorale Parrocchiale

Domenica
18 gennaio

Ore 15,30 in Oratorio
Proiezione del film

"SPIRIT: CAVALLO SELVAGGIO"

IN SETTIMANA RIPRENDE IL CATECHISMO



2° elem.	Lunedì	15,30	dalle Suore
3° elem.	Giovedì	15,30	dalle Suore
4° elem.	Lunedì	15,30	in Oratorio
5° elem.	Giovedì	15,30	in Oratorio
1° Media	Martedì	15,30	in Oratorio
2° Media	Martedì	15,00	dalle Suore

Mercoledì
21 gennaio

Ore 21,00 in Oratorio

Incontro di tutti i genitori dei ragazzi delle
classi Elementari, che frequentano il Catechismo.

Domenica 1 febbraio 2015

Celebrazione della
Prima Confessione
Ragazzi di IV Elementare



"Vita parrocchiale" online su www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 17 * n. 786

11 gennaio 2015

BATTESIMO DI GESÙ.

Vangelo secondo Marco
(1, 7-11)

Giovanni proclamava: "Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo". Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nàzaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i

cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: "Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento".



Il cielo aperto sulla vita del Figlio, la Parola lo consacra alla missione. Dio Padre si compiace del Vangelo, l'uomo è pronto al nuovo ingresso. Schiere di penitenti cercano perdono, la voce del profeta invita al pentimento, il Maestro di Galilea si carica del peso dei nostri pesi. Il Giordano guarda e l'acqua scorre lenta, trasporta le voci degli abbandonati, dei derelitti, il grido di chi cerca in Dio e solo in Lui riscatto. Ascoltare il messaggero è la salvezza, seguirne il passo è cosa buona e giusta. Battesimo è inizio di avventura, scelta di giustizia contro ogni bugiardo egoismo, discesa in campo al fianco del Vero, testimonianza di appartenenza al popolo redento. Inizio di Vangelo sulle sponde del santo fiume, provocazione di memoria di altri inizi.

SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA DEL SIGNORE

6 gennaio 2015

ANGELUS

Cari fratelli e sorelle, buongiorno! Buona festa!

Nella notte di Natale abbiamo meditato l'accorrere alla grotta di Betlemme di alcuni pastori appartenenti al popolo d'Israele; oggi, solennità dell'Epifania, facciamo memoria dell'arrivo dei Magi, che giunsero dall'Oriente per adorare il neonato Re dei Giudei e Salvatore universale e offrirgli doni simbolici. Con il loro gesto di adorazione, i Magi testimoniano che Gesù è venuto sulla terra per salvare non un solo popolo, ma tutte le genti. Pertanto, nella festa odierna il nostro sguardo si allarga all'orizzonte del mondo intero per celebrare la "manifestazione" del Signore a tutti i popoli, cioè la manifestazione dell'amore e della *salvezza universale* di Dio. Egli non riserva il suo amore ad alcuni privilegiati, ma lo offre a tutti. Come di tutti è il Creatore e il Padre, così di tutti vuole essere il Salvatore. Per questo, siamo chiamati a nutrire sempre grande fiducia e speranza nei confronti di ogni persona e della sua salvezza: anche coloro che ci sembrano lontani dal Signore sono seguiti – o meglio "inseguiti" – dal suo amore appassionato, dal suo amore fedele e anche umile. Perché l'amore di Dio è umile, tanto umile!

Il racconto evangelico dei Magi descrive il loro viaggio dall'Oriente come un viaggio dell'anima, come *un cammino verso l'incontro con Cristo*. Essi sono *attenti ai segni* che ne indicano la presenza; sono *instancabili* nell'affrontare le difficoltà della ricerca; sono *coraggiosi* nel trarre le conseguenze di vita derivanti dall'incontro con il Signore. La vita è questa: la vita cristiana è camminare, ma essendo attenti, instancabili e coraggiosi. Così cammina un cristiano. Camminare attento, instancabile e coraggioso. L'esperienza dei Magi evoca il cammino di ogni uomo verso Cristo. Come per i Magi, anche per noi cercare Dio vuol dire *camminare* - e come dicevo: attento, instancabile e coraggioso - fissando il cielo e scorgendo nel segno visibile della stella il Dio invisibile che parla al nostro cuore. La stella che è in grado di guidare ogni uomo a Gesù è la *Parola di Dio*, Parola che è nella Bibbia, nei Vangeli. La Parola di Dio è luce che orienta il nostro cammino, nutre la nostra fede e la rigenera.

È la Parola di Dio che rinnova continuamente i nostri cuori, le nostre comunità. Pertanto non dimentichiamo di leggerla e meditarla ogni giorno, affinché diventi per ciascuno come una fiamma che portiamo dentro di noi per rischiarare i nostri passi, e anche quelli di chi cammina accanto a noi, che forse stenta a trovare la strada verso Cristo. Sempre con la Parola di Dio! La Parola di Dio a portata di mano: un piccolo Vangelo in tasca, nella borsa, sempre, per leggerlo. Non dimenticatevi di questo: sempre con me la Parola di Dio!

In questo giorno dell'Epifania, il nostro pensiero va anche ai *fratelli e alle sorelle dell'Oriente cristiano*, cattolici e ortodossi, molti dei quali celebrano domani il Natale del Signore. Ad essi giunga il nostro affettuoso augurio.

Mi piace poi ricordare che oggi si celebra la *Giornata Mondiale dell'Infanzia Missionaria*. È la festa dei bambini che vivono con gioia il dono della fede e pregano perché la luce di Gesù arrivi a tutti i fanciulli del mondo. Incoraggio gli educatori a coltivare nei piccoli lo spirito missionario. Che non siano bambini e ragazzi chiusi, ma aperti; che vedano un grande orizzonte, che il loro cuore vada avanti verso l'orizzonte, affinché nascano tra loro testimoni della tenerezza di Dio e annunciatori del Vangelo.

Ci rivolgiamo ora alla Vergine Maria e invociamo la sua protezione sulla Chiesa universale, affinché diffonda nel mondo intero il Vangelo di Cristo, la luce delle genti, luce di tutti i popoli. E che Lei ci faccia essere sempre più in cammino; ci faccia camminare e nel cammino essere attenti, instancabili e coraggiosi.



Franciscus